



ASSO DI SPADE

NOTIZIARIO SEZIONE A.A.A. CAMERI

“M.A.V.M. S.Ten. Pil. Mario DAVERIO”

Via Novara n. 47 - 28062 CAMERI

CCP 51839322 - Codice Fiscale 94046840032

www.assoaeronicacameri.it

e-mail: info@assoaeronicacameri.it



92° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL'AERONAUTICA MILITARE

Martedì 31 Marzo 2015 è stato celebrato il 92° Anniversario della Fondazione dell'Arma Aeronautica, con una cerimonia che ha avuto luogo presso l'Aeroporto Militare di Cameri. Presenti le massime autorità civili e militari del novarese, la cerimonia si è svolta sul Piazzale Bandiera della Base con lo schieramento del personale militare in servizio presso il Presidio Aeronautico.

E' stata inaugurata la nuova area espositiva della Base, struttura creata per valorizzare gli oggetti storici raccolti e presentati attraverso un percorso di tipo tematico.



VISITA AEROPORTO DI SAN DAMIANO

Giovedì 14 Maggio 2015, nonostante la scarsità di adesioni, è stata effettuata la programmata visita all'Aeroporto di San Damiano (PC). Accolti dal 1° M.Ilo Barbato, i partecipanti si sono recati alla sala briefing per assistere ad un filmato riguardante la base di San Damiano. Assente il Comandante del 50° Stormo, il saluto di benvenuto è stato dato dal Ten.Col. Fuochi con il quale è stato effettuato anche lo scambio dei Crest.

Nell'Ufficio Meteorologico Aeroportuale siamo stati accolti dal Cap. Ferriero che ci ha spiegato il lavoro del Servizio meteorologico sia a livello locale che nazionale, evidenziando le varie condizioni di precipitazioni e di bel tempo in distanze ravvicinate. Ringraziato il Capitano per la sua cortesia, ci siamo recati alla Sala Equipaggiamento dove il M.Ilo De Rosa ha illustrato le varie componenti dell'equipaggiamento di un pilota e navigatore.

Alle ore 13,00 il pranzo presso la mensa aeroportuale e, dopo il caffè gentilmente offerto dal 1° M.Ilo Barbato, il Ten.Col. Fuochi ci ha accompagnati a visitare un tornado ECR.

Al termine il rientro a Cameri.





AQUILOTTI

Con le eliche d'Italia sui mari e nel cielo

(E' una pagina inedita del libro «L'America Latina vista dal mio oblò», che Mario Miserocchi, reduce dalla Crociera dell Nave «Italia», ha consegnato alla Casa Editrice «Guido Grazzini» di Pistoia)

«... Castelar è il campo d'aviazione a qualche chilometro da Buenos Ayres, fra le pianure desertiche in cui gli Ufficiali Italiani piantarono il primo *hangar* quattro anni or sono, quando vennero in Argentina per un periodo di esperienze. Nelle baracche di legno è rimasta un'impronta di cose nostre, non so, quell'aria di famiglia che ci rimanda i ricordi dei tuguri di guerra scricchiolanti sotto la neve, quel che di geniale e agile che ogni soldato italiano improvvisa in terra straniera, e gli fa dire: Sono un po' a casa mia. Qualche tabella firmata da Locatelli, delle cartoline illustrate, una fotografia sbiadita di Venezia, il nostro tricolore ancora lì, spiegato nel cuore vivo dell'Argentina. Non fosse altro poi il custode del campo corregge il suo castigliano con la buona parlata romagnola che nonostante gli anni gli suona ancora dentro come la voce materna, ed è felice di alzare le braccia, stringendomi come un figlio per dirmi: Anca lo l'è d'Ravenna! – e non tardar molto a trovare magari che i miei genitori sono partenti dei suoi.

... E' il capitano Edoardo Olivero che mi regala una visione sintetica dell'aeroplano della gigantesca città. Non c'è bisogno di presentazioni: il suo nome è già legato alle sorte felici della nostra aeronautica, giacché egli fu tra le migliori ali a combattere sul nostro fronte, durante la guerra europea. Il ricordo di comuni amici, la visione del campo nella pianura, l'*hangar* rintonante di motori, il delirio della benzina impaziente di mutarsi in balzi di velocità, risvegliano ancora una volta nel mio spirito i ricordi aspri della guerra, quando nei lucidi mattini drizzavamo le prore al volo nel cielo d'Italia. Il Capitano Olivero pilota un apparecchio Curtiss in cui è disegnata la testa di un pellirosse.

La pianura trema ancora sotto la nebbia, e, mentre prendiamo quota, il sole nascente infiamma di gioia le vetrature delle officine, e si stende sui campi. Non è già lo spettacolo del nostro arrivo, quando la nave «Italia» nella maestà della sua rotta, è entrata trionfalmente nel bacino della Plata, tra le prore lucenti del «Giulio Cesare», del «Conte Rosso», del «Duca di Genova», del «Tommaso di Savoia»; ma è la visione caotica che si spalanca ai nostri occhi, la voragine della città mostruosa, grigia, metallica, incatenata dalle dighe possenti del Rio della Plata che l'opera dell'uomo ha trasformato in uno dei porti fluviali più vasti del mondo. Se si pensa che al principio del secolo XVI, epoca dei conquistatori spagnoli, la vasta regione che oggi forma il territorio argentino era abitata da tribù randagie, e che gli archivi ufficiali sommano a 300 mila, le popolazioni d'allora del Vicereame della Plata, si potrà comprendere la trasformazione gigantesca di Buenos Ayres che nel 1870, povero villaggio sabbioso sulle sponde del Rio, non contava più di 80 mila anime, e oggi è una capitale di due milioni, congestionata e veloce, saettata da automobili, presa d'assalto dai grattacieli, rintonante nel suo ventre d'acciaio per il «subterraneo» da cui sgorgano come topi dalla montagna viluppi di uomini che si snodano e si sperdono nella corrente delle sue arterie strabocchevoli.

A 700 metri in un abbraccio dell'orizzonte immenso, la metropoli con i suoi isolati a «quadri», innestati per diciassette chilometri sulla lunghissima Rivadavia che taglia a dorsale il corpo della città, somiglia a un alveare inquieto dove gli

uomini brulicano arrampicati in celle che si ammucciano a colonne nella vertigine della civiltà dondolante tra il fumo dei comignoli. E' il 25 di maggio, la festa nazionale argentina. A bassa quota ci godiamo il magnifico spettacolo della grande rivista militare che sfilata tra le strade di Buenos Ayres, dal «Congresso» che è il Palazzo Legislativo, attraverso tutta la stupenda Avenida de Majio, fino al Palazzo del Governo dove il Presidente T.M. Alvear con i Capi della nostra Missione, assiste dal balcone. In testa sono gli azzurri marinai dell'«Italia», con motomitragliatrice e Tank Fiat tipo 3000. Seguono –il Capitano Olivero mi spiega – i Granaderos a cavallo di San Martin, gli artiglieri con materiale Krupp, gli allievi ufficiali, i fucilieri nei costumi storici dei reggimenti repubblicani, lo stuolo delle musiche delle bandiere bianco-azzurre, dei trofei, tutta un'enfasi di uniformi quanto mai pittoresche che se ricordano un poco lo sfoggio marziale nelle strade imperiali di Berlino, danno la sensazione esatta di ciò che è il crogiuolo della nazionalità per questo popolo giovane che vuole moltiplicarsi rapidamente, rinsanguate le proprie terre deserte, fondare nuove città, crearsi una razza. Mai come ora comprendo il travaglio di chi faticosamente cammina su queste praterie dell'esilio, e si volge per oscuro richiamo alla mostruosa città di un paese straniero, ove ogni uomo che arriva è inghiottito e si perde.

Vedo Buenos Ayres gettare i suoi tentacoli al largo dove sfocia il Rio della Plata, per tenere avvinto a sé il colosso d'argento che la unisce ai ponti della dovizia. E mentre il meriggio assale con fulgori pieni di veemenza, la città trionfale straricca e rapace, penso ai suoi milioni di scudi d'oro che dalle casse argentine prendono la via del mare verso il mercato di tutto il mondo.»

TESSERAMENTO ANNO 2015

Col mese di NOVEMBRE 2014 è iniziato il tesseramento per l'anno 2015.

La quota sociale è di € 22,00= per i Soci Effettivi ed Aggregati e di € 5,00= per i familiari.

Il pagamento può essere effettuato direttamente in Sezione nei giorni di Martedì e Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 18,00 e Domenica dalle ore 10,00 alle ore 11,30 oppure su conto corrente postale n. 51839322 intestato all'Associazione Arma Aeronautica Sezione di Cameri.

Con lettera Prot. N° AAA-PN/10-1/0245 del 21 Ottobre 2014, avente come oggetto Quota sociale per l'anno 2015, Calendario celebrativo A.A.A. 2015, 5 per mille 2015, la Presidenza Nazionale comunica che il C.D.N. nella riunione del 13 Settembre 2014 ha confermato l'importo della quota associativa per l'anno 2015, che le Sezioni dovranno versare alla Presidenza Nazionale per ciascun socio, iscritto all'Associazione Arma Aeronautica.

Al fine di consentire un maggior respiro nelle operazioni di raccolta delle quote sociali, di cui sopra, le Sezioni possono versare alla Presidenza Nazionale le quote in argomento entro, e non oltre, la fine del mese di **Marzo 2015**. In tale contesto si precisa che alla data del 30 Settembre 2015 verrà effettuata una verifica delle quote versate dai soci per l'anno in corso; a coloro, che risulteranno non in regola con il versamento della quota sociale, verrà sospeso l'invio di "Aeronautica". In caso di sospensione e di tardiva ulteriore regolarizzazione non saranno garantite copie arretrate di "Aeronautica"

AVVISI

Aiutateci a risparmiare carta e spese postali. Comunicateci il Vs. Indirizzo Email a:

info@assoaeronicacameri.it

§ § § § §

**SI AVVISANO I SOCI CHE, CONSIDERATO IL PERIODO ESTIVO,
LA SEDE SARA' APERTA SALTUARIAMENTE.**

IN CASO DI BISOGNO TELEFONARE A:

PRESIDENTE AMORUSO

TEL. CELL. 334-1021846

SECRETARIO MORTARINO

TEL. CELL. 328-5624988

Oppure 0321 51 96 73

IL PRESIDENTE
M. Ilo Vittorio AMORUSO
M. Ilo Vittorio Amoruso

ORARI APERTURA SEDE

MARTEDI' : dalle ore 15,30 alle ore 18,00

MERCOLEDI' : dalle ore 15,30 alle ore 18,00

DOMENICA : dalle ore 10,00 alle ore 11,30

Telefono Sezione n. **334 - 1021650**